

Trust di garanzia con tassazione a imposta fissa

DI STEFANO LOCONTE

Trust di garanzia con tassazione indiretta in misura fissa e nuovo arresto della tesi dell'amministrazione finanziaria in merito ai principi di imposizione di tale istituto. La giurisprudenza di merito continua, infatti, a sconsigliare la tesi dell'Agenzia delle entrate secondo cui l'attribuzione di beni in trust, indipendentemente dalla tipologia di trust cui vengono apportati, deve qualificarsi come un atto a titolo gratuito che si sostanzia nella costituzione di un vincolo di destinazione da sottoporre all'imposta

sulle donazioni e successioni. Una tesi ripetutamente affermata dall'Agenzia in ben due circolari esplicative (n. 48/E del 6 agosto 2007 e la n. 3/E del 22 gennaio 2008). In questo caso, è la Commissione tributaria provinciale di Macerata che con la sentenza n. 207/02/12 ha statuito che non si debba ritenere applicabile l'imposta sulle successioni e donazioni né l'imposta di registro in misura proporzionale e che, parimenti, deve escludersi la tassazione dei trasferimenti dal disponente al trustee nel quadro dei «vincoli di destinazione» se non quando i beneficiari del trust conseguano un arricchimento. La sentenza, nella con-

vinzione della difficoltà di inquadrare il trust in schemi rigide o tipiche, proprio per la sua attitudine ad essere declinato in meccanismi diversi, tutti legittimi purché nei limiti della Convenzione che ne ha attuato il riconoscimento in Italia, sancisce il principio che l'imposizione indiretta debba avvenire in considerazione della struttura del trust e degli obiettivi che con lo stesso si raggiungono, non potendo conseguentemente trovare spazio la posizione dell'amministrazione finanziaria che, nei citati provvedimenti di prassi amministrativa, pretende di assoggettare tutti i tipi di trust alla medesima tipologia di imposizione. Nel

caso di specie, le parti avevano istituito un cosiddetto «trust di garanzia» atteso che la funzione del trust era quella di garantire la linea di credito concessa da una banca straniera in favore della società disponente e finalizzata alla realizzazione di un impianto fotovoltaico e di cogenerazione. Per il giudice è evidente la mancanza di qualsiasi intento di liberalità nei confronti del trustee, costituendo quest'ultimo un mero strumento per la realizzazione dello scopo, non essendo titolare, peraltro e a titolo esemplificativo, di una delle facoltà tipiche del proprietario, che è quella di disporre liberamente del bene.

BREVI

Il redditometro sarà presentato a brevissimo alle categorie. Lo ha detto il direttore dell'Agenzia delle entrate, Attilio Befera, all'Aquila a margine della cerimonia di inaugurazione nel centro storico dell'Aquila, del nuovo edificio che ospita gli uffici della sede regionale dell'Agenzia delle entrate.

Le richieste di pagamento emesse dalle aziende per sollecitare il committente al versamento degli importi dovuti non costituiscono fattura e non comportano obblighi Iva: lo ha riconosciuto l'Agenzia delle entrate, accogliendo un'istanza di Anie, la Federazione che rappresenta le aziende operanti nel settore elettrotecnico ed elettronico. «In un contesto di forte contrazione dei consumi e degli investimenti, in cui i ritardi di pagamento», ha dichiarato Vincenzo de Martino, presidente di AssoAscensori-Anie, «l'applicabilità di una sorta di regime di "Iva per cassa" a tutte le prestazioni di servizi di manutenzione e riparazione costituisce una misura fondamentale».

Al via il fondo interprofessionale della buona formazione. Il prossimo 5 novembre a partire dalle ore 15 si terrà a Roma, presso la Sala delle Colonne di Palazzo Marini, il Convegno di presentazione del Fondo paritetico interprofessionale nazionale per la formazione continua delle micro, piccole, medie e grandi imprese - FONDOLAVORO. L'evento avrà l'obiettivo di illustrare finalità, strategie e attività di FONDOLAVORO ed evidenziare l'importanza della «formazione di qualità» per sostenere la ripresa economica delle aziende per affrontare la crisi con competitività e innovazione e quale garanzia di occupabilità dei lavoratori.



Anche questo
è spread!

Quotidiano Nazionale

QN

2.681.000 LETTORI*

+24,6%
IL GIORNO

+4,0%
LA NAZIONE

+1,0%
il Resto del Carlino

+5,0%*

la Repubblica -8,9% 3.199.000 LETTORI

CORRIERE DELLA SERA -4,7% 3.194.000 LETTORI

LA STAMPA -11,0% 1.980.000 LETTORI

Il Messaggero -10,0% 1.352.000 LETTORI

-8,2%*

Fonte dati Audipress 2012/11 Lettori giorno medio - confronto con dati edizione 2012/1

* Valori al lordo delle duplicazioni di lettura fra le testate



spe SOCIETÀ
PUBBLICITÀ
EDITORIALE

www.speweb.it